

**ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE ALUNNI
STRANIERI. L'ESPERIENZA FAMI NELLE SCUOLE
DEL FVG E IN PARTICOLARE NEI CPIA:
ALFABETIZZAZIONE E FORMAZIONE DOCENTI**



**6 febbraio 2019
UNIVERSITA' DI TRIESTE
Sede di via Montfort 3**

a cura di Tiziana Trebian



**Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia**

Direzione

pec: drfr@postacert.istruzione.it

email: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it

Dirigente Titolare: Patrizia Pavatti

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri

Documento redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale e adottato nel 2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione (MPI, 2007), Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

06/02/2019



TIZIANA TREBIAN

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri

L'obiettivo di individuare un modello italiano deriva dall'esigenza di:

- evidenziare le specificità delle condizioni, scelte e azioni che caratterizzano l'esperienza italiana;
- individuare i punti di forza che devono diventare "sistema";
- individuare le debolezze da affrontare con nuove pratiche e risorse;
- dare visibilità a nuovi obiettivi e progettualità

11/02/2019



Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014

Le nuove Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri affrontano, in un ottica più aggiornata rispetto alle precedenti del 2006, il variegato e rinnovato quadro del mondo dei migranti e forniscono alla scuola e a tutte le agenzie educative gli strumenti e le indicazioni operative indispensabili per affrontare adeguatamente il complesso multiculturalismo.

11/02/2019



Diversi da chi?"

Nota di trasmissione alle scuole da parte del MIUR prot. 5535 del 9/9/2015 e redatta dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.

Contiene 10 raccomandazioni e proposte operative, desunte dalle migliori pratiche scolastiche, finalizzate ad una corretta e più efficace organizzazione delle modalità di accoglienza e integrazione, nella dimensione plurilingue e multiculturale.

▪

11/02/2019



Diversi da chi?"

1. Diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati
2. Rendere consapevoli dell'importanza della scuola dell'infanzia
3. Contrastare il ritardo scolastico
4. Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione
5. Orientamento efficace e protagonismo degli studenti
6. Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2
7. Valorizzare la diversità linguistica
8. Prevenire la segregazione scolastica
9. Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo dei figli
10. Promuovere l'educazione interculturale.

11/02/2019



Legge di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 13 luglio 2015, n.107),

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- «alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con Enti locali, associazioni del terzo settore e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, dei mediatori culturali»;
- necessità di «valorizzare l'educazione interculturale e il dialogo tra le culture»;
- organico potenziato: finalizzato anche a «rispondere alle nuove esigenze educative e a rendere la scuola più inclusiva»;
- riferimento all'«apertura pomeridiana della scuola», in presenza di situazioni di particolare complessità, come sono in effetti le scuole in contesti a forte processo migratorio o di fragilità sociale.

11/02/2019



Decreto Direttoriale n.829 del 24 luglio 2015 (DM n.435 del 16 giugno 2015, art.2, fondi ex L. 440) “Progetti di insegnamento e potenziamento dell’italiano come lingua seconda”

Decreto Direttoriale n.830 del 24 luglio 2015 (DM n.435 del 16 giugno 2015, art.3, fondi ex L. 440) “Progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico per minori non accompagnati”

Decreto Direttoriale n.830 del 24 luglio 2015 (DM n.435 del 16 giugno 2015, art.3, fondi ex L. 440) “Progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico per minori non accompagnati”

L'allegato 1 del DD n.830 presentava la situazione dei MSNA:

- “Il notevole aumento di minori stranieri non accompagnati, influenzato dall'incremento degli arrivi via mare - soprattutto a partire dall'anno 2013 - pone nuove questioni organizzative e didattiche alle scuole che si occupano della loro accoglienza...”*
- “...I dati mostrano una maggior concentrazione dei minori nelle regioni più esposte al fenomeno degli arrivi via mare e in quelle in cui sono presenti grandi città...”*
- “...Molti di loro provengono da contesti sociali drammatici e da esperienze dolorose e traumatiche. Diventa quindi prioritario, per la scuola che accoglie, la presa in carico anche psicologica e relazionale di questi minori, facendo emergere le traiettorie biografiche insieme alle competenze linguistiche e culturali di ciascuno...”*
- “...A tal fine può essere utile potenziare i linguaggi non verbali - dall'arte alla musica al teatro... Unitamente con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di conoscenze di cui gli studenti sono portatori... Il progetto si pone inoltre lo scopo di accrescere la consapevolezza e la sensibilità dei docenti sul tema dell'inclusione sociale in contesti di particolare complessità e fragilità attraverso momenti di formazione specifica con operatori di enti e strutture coinvolti nelle problematiche dei minori, in particolare con il coinvolgimento e la partecipazione dei mediatori interculturali”.*

**Legge n. 47 del 7 aprile 2017 pubblicata nella Gazzetta
Ufficiale n. 93 del 21 aprile 2017
MSNA**

Le novità principali riguardano tre aspetti:

- la definizione di minore straniero non accompagnato
- le misure per l'accoglienza dei minori
- il rafforzamento dei diritti e delle tutele in favore dei minori

Per minore straniero non accompagnato si intende:

- il minorenne che non ha cittadinanza italiana o dell'Unione europea
- che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana
- privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano

**Legge n. 47 del 7 aprile 2017 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale
n. 93 del 21 aprile 2017
MSNA**

- nozione di MSNA diventa più ampia, in quanto comprende anche i MSNA "richiedenti asilo«;
- MSNA cittadini di un Paese dell'Unione europea;
- i minori che vivono con parenti entro il quarto grado, che non ne siano tutori o affidatari, in base ad un provvedimento formale, sono da considerarsi minori stranieri non accompagnati;
- età più critica è quella dai 16 ai 18 anni

Legge n. 47 del 7 aprile 2017 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 21 aprile 2017

INSERIMENTO NELLA REALTÀ SCOLASTICA ITALIANA E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Rappresentano una parte considerevole dei neoarrivati

Risulta difficile il loro inserimento nella realtà scolastica italiana in quanto necessitano di:

- alfabetizzazione sia nell'apprendimento della lingua italiana che nell'apprendimento delle competenze di base (scrittura, lettura nell'alfabeto occidentale), perché molti hanno bassa scolarità;

Necessità di:

- offerta formativa nuova: metodologie e tecniche dell'insegnamento ad analfabeti nella loro lingua madre e ad apprendenti poco scolarizzati
- sviluppo delle abilità ricettive e produttive/interattive orali della lingua del paese che li accoglie
- valorizzazione plurilinguismo / cultura del loro paese di origine / competenze pregresse

Molti sono inseriti nei CPIA (Centri per l'Istruzione degli Adulti)

PROGRAMMA ANNUALE IMMIGRAZIONE

Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati

- finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari adulti regolarmente presenti in Italia
- corsi presso i CTP (CPIA) erano finalizzati:
 - allo sviluppo e all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze linguistiche e culturali, rispetto alla società e alle istituzioni italiane;
 - all'insegnamento dell'educazione civica di base e dei principi costituzionali per facilitare il processo di integrazione culturale nella nostra società;
 - a diversi bisogni formativi;
 - esami volti all'acquisizione del rilascio certificazione della conoscenza della lingua italiana come lingua straniera secondo i modelli del QCER

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia

Azioni rivolte all'integrazione scolastica degli allievi stranieri, all'accoglienza, all'alfabetizzazione e all'apprendimento della lingua italiana, alla conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana, al sostegno/formazione del personale

PROGRAMMA ANNUALE IMMIGRAZIONE

Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati – Progetto Crocicchio

Destinatari finali delle attività

- richiedenti/titolari di protezione internazionale
- CPIA (Centri per l'Istruzione degli Adulti) che, sentiti gli Enti locali e in collaborazione con soggetti gestori di progetti SPRAR realizzano su base provinciale, tramite i punti di erogazione del servizio, corsi d'italiano sul territorio di propria competenza
- progetto denominato “Crocicchio», di cui ente titolare è la Regione, soggetto capofila e partner sono Associazioni ONLUS della regione come per es. Caritas diocesana di Gorizia, CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati ONLUS) c/o C.A.R.A. di Gradisca d'Isonzo, Ass. Nuovi Vicini ONLUS di Pordenone, ICS Trieste e Caritas Diocesana di Trieste ecc.

**Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e
l'immigrazione – Direzione centrale per le politiche
dell'immigrazione e dell'asilo – Autorità responsabile del FEI (fondo
europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi) 2007-2013**

**PROGETTI A VALENZA REGIONALE FINANZIATI A VALERE SUL FEI PER L'INTEGRAZIONE DI
CITTADINI DI PAESI TERZI, REGOLARMENTE SOGGIORNANTI IN ITALIA** (per "cittadino di un paese
terzo" si intende qualsiasi persona che non sia cittadino dell'unione europea)

Non rientravano tra le categorie coloro che:

- avevano presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non era stata ancora presa una decisione definitiva;
- godevano dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che comunque avevano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o ammissibili alla protezione sussidiaria

I PROGETTI SI BASAVANO SULLE SEGUENTI AREE DI INTERVENTO:

- AZIONI DI SISTEMA
- PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA, EDUCAZIONE CIVICA E ORIENTAMENTO

11/02/2019

TIZIANA TREBIAN

FEI 2007-2013 AZIONI DI SISTEMA

EROGAZIONE DI SERVIZI DI FORMAZIONE LINGUISTICA, EDUCAZIONE CIVICA ED ORIENTAMENTO, basati:

- sull'analisi dei fabbisogni formativi regionali in termini di numeri dei destinatari e bacini di riferimento;
- sull'analisi dell'offerta formativa del territorio erogata da enti pubblici e privati;
- sulla definizione di modelli di intervento idonei a soddisfare i fabbisogni locali;

FEI 2007-2013

PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA, EDUCAZIONE CIVICA E ORIENTAMENTO

Percorsi di formazione linguistica L2 finalizzati:

- conseguimento delle conoscenze e competenze linguistiche utili anche al raggiungimento dei fini di cui al DM 04/06/2010 e del conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Integrazione, DPR 179/2011.

Criteri stabiliti dal Quadro Comune Europeo per le Lingue contenuto nella Raccomandazione adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa nel 1998, in modo da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i seguenti livelli di conoscenza:

- corso propedeutico al livello A1 destinato a soggetti non più vincolati dall'obbligo scolastico del tutto privi di formazione scolastica (analfabeti nella lingua d'origine)
- A1, corso di base di 1° livello, destinato a soggetti privi di elementi conoscitivi della lingua italiana
- A2 corso di base di 2° livello, destinato a soggetti con competenza linguistica di livello iniziale

FEI 2007-2013 ESCLUSI DAL BANDO FEI

DOMANDA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE o DOMANDA DI ASILO: è la domanda presentata secondo le procedure previste dal decreto sopra citato, diretta ad ottenere lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria.

RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE e RIFUGIATI POLITICI (Decreto legislativo 28/1/2008 n. 25 pubblicato su GU n. 40 del 16/2/08)

RIFUGIATO: cittadino di un Paese non appartenente all'Unione Europea il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trova fuori dal territorio del Paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale Paese, ferme le cause di esclusione previste dall'art. 10 del decreto legislativo 19 novembre 2007n. 251.

STATUS DI RIFUGIATO: è il riconoscimento da parte dello Stato di un cittadino straniero quale rifugiato a seguito dell'accoglimento della domanda di protezione internazionale.

FEI 2007-2013 ESCLUSI DAL BANDO FEI

Il **riconoscimento del rifugiato** è entrato nel nostro ordinamento con l'adesione alla Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 [2], che definisce lo status di rifugiato, e alla Convenzione di Dublino del 15 giugno 1990, sulla determinazione dello Stato competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri della Comunità europea.

Convenzione di Ginevra

Secondo il diritto internazionale, presupposto per l'applicazione del diritto di asilo è la nozione di **rifugiato internazionale**, cioè di colui che, direttamente (mediante provvedimento di espulsione o impedimento al rientro in patria) o indirettamente (per l'effettivo o ragionevolmente temuto impedimento dell'esercizio di uno o più diritti o libertà fondamentali), sia stato costretto dal Governo del proprio Paese ad abbandonare la propria terra e a "rifugiarsi" in un altro Paese, chiedendovi asilo.

In ITALIA la modalità per il riconoscimento dello status di rifugiato è contenuta nel citato D.L. 416/1989 e nel regolamento di attuazione, il D.P.R. 136/1990.

Attualmente il riconoscimento dello status di rifugiato interessa gli stranieri provenienti da qualsiasi paese estero.

FEI 2007-2013 ESCLUSI DAL BANDO FEI

PERSONA AMMISSIBILE ALLA PROTEZIONE SUSSIDIARIA: cittadino di un Paese non appartenente all'Unione Europea o apolide che non possiede i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato, ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese di origine, o, nel caso di un apolide, se ritornasse nel Paese nel quale aveva precedentemente la dimora abituale, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno come definito dall'articolo 14 del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, e il quale non può o, a causa di tale rischio, non vuole avvalersi della protezione di detto Paese.

STATUS DI PROTEZIONE SUSSIDIARIA: è il riconoscimento da parte dello Stato di un cittadino straniero quale persona ammessa alla protezione sussidiaria, a seguito dell'accoglimento della domanda di protezione internazionale, secondo le procedure definite dal decreto n. 25/2008.

Lo straniero che intende entrare nel territorio nazionale per essere riconosciuto rifugiato deve rivolgere istanza motivata all'ufficio di polizia di frontiera. Sino alla definizione della procedura di riconoscimento, allo straniero viene rilasciato un permesso di soggiorno temporaneo (art. 1, comma 5, D.L. 416/1989).

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 -2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione -per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi BANDI FAMI PER LE SCUOLE

Attività proposte:

- formazione linguistica (IT.L2);

OBIETTIVI:

- Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione, contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento attraverso interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana;
- Potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico;
- Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri;
- Interventi volti a ridurre i processi di dispersione scolastica e formativa e a favorire i processi di inclusione degli studenti, soprattutto nel passaggio tra i cicli scolastici anche attraverso il coinvolgimento degli IFP;
- interventi di promozione del coinvolgimento delle famiglie di migranti alla vita scolastica;
- interventi di valorizzazione dell'identità culturale e delle esperienze di *peer education*, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e giovani
- interventi di sviluppo o di rafforzamento di ulteriori servizi in ambito scolastico;
- promozioni in ambito UE di partenariati didattici e scambi culturali internazionali

**Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 -2020 – OS2
Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione -per il consolidamento dei
Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi
BANDI FAMI PER LE SCUOLE**

Destinatari:

- Alunni con cittadinanza di paesi terzi
- Giovani fino a 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero

In base ai criteri riferiti alla percentuale di presenze di alunni/studenti con cittadinanza non italiana nel territorio di appartenenza e della più significativa presenza dei MSNA, è stata individuata una scuola polo (istituto comprensivo) nella provincia di Trieste per la regione Friuli Venezia Giulia

Linee Guida parte integrante dell'avviso FAMI "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" (Avviso 2018 - 2021)

RUOLO DELL'USR FVG

- collabora in qualità di partner obbligatorio - con il Capofila nel processo di progettazione, programmazione e realizzazione dei Piani Regionali

AZIONI FORMATIVE

Si articolano in:

- 20 ore di accoglienza e orientamento, da svolgersi nel periodo iniziale di attivazione dei corsi;
- 100 ore di insegnamento necessarie al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A1 del QCER;
- 80 ore di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A2 QCER.

Linee Guida parte integrante dell'avviso FAMI "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" (Avviso 2018 - 2021)

PERCORSI SPERIMENTALI

Protocollo di sperimentazione definito dagli enti certificatori aderenti al **consorzio CLIQ** (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Società Dante Alighieri, Università Roma Tre):

- percorsi sperimentali" di **livello alfa**, per adulti analfabeti strumentali che non hanno mai imparato a leggere e scrivere nella loro lingua madre, possono essere programmati con un monte ore da un minimo di 250 a un massimo di 300 ore e prevedono un numero massimo di partecipanti non superiore a 12, come da protocollo di sperimentazione;
- "percorsi sperimentali" di **livello pre-A1**, per adulti analfabeti funzionali che hanno ricevuto un'istruzione limitata nella loro lingua madre ovvero sono analfabeti di ritorno, possono essere programmati con un monte ore da un minimo di 100 a un massimo di 150 ore, come da protocollo di sperimentazione;
- "percorsi sperimentali" di **livello B1** possono essere programmati, con monte ore da un minimo di 80 a un massimo di 100 ore, come da protocollo di sperimentazione

Linee Guida parte integrante dell'avviso FAMI "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" (Avviso 2018 - 2021)

Moduli formativi specifici per ottimizzare l'offerta formativa ordinaria dei CPIA e favorire una più efficace integrazione linguistica e sociale degli stranieri

Servizi complementari (babysitting, spese di viaggio rimborso)

Servizi strumentali per il supporto gestionale (monitoraggio, valutazione degli interventi)

Servizi strumentali per il potenziamento delle azioni (supporto materiale, operativo o metodologico)

Ogni anno si riunisce il **Tavolo di alfabetizzazione nazionale** presso il Ministero dell'Interno al quale vengono presentate le Linee Guida del progetto FAMI.

E' stato istituito un **Gruppo Tecnico nazionale**, al fine di validare l'efficacia e l'efficienza delle azioni formative sul territorio, del quale fanno parte due componenti per USR

Avviso FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi

FORMAZIONE DEI FORMATORI

Attività di formazione per docenti CPIA regionali coordinata dall'USR e in collaborazione con il laboratorio ITALS dell'Università Ca' Foscari di Venezia

Formazione dei docenti nella didattica dell'italiano L2 in modalità blended, in presenza e in modalità FAD con l'utilizzo di un'apposita piattaforma, ai fini dell'acquisizione da parte dei docenti di una certificazione di competenza.

Tematiche:

- andragogia, l'approccio con studenti analfabeti, la didattica per la certificazione linguistica A2 finalizzata al rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e la normativa sull'immigrazione secondo percorsi organizzati in unità formative (Piano per la formazione dei docenti 2016-2019) con riferimento allo standard esistente (CFU universitari, formazione in modalità blended, in presenza e in modalità FAD su apposita piattaforma comprendente attività in presenza, attività online coordinate da un docente online, lavoro individuale e di gruppo guidato da un tutor online);

Avviso FAMI 2018-2021 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi

FAMI FORMAZIONE DEI FORMATORI

Anche quest'anno nell'ambito dei servizi strumentali per il potenziamento delle azioni, finalizzati a fornire un supporto materiale, operativo e metodologico alle azioni formative dell'ultimo avviso FAMI 2018-2021 all'USR è stato assegnato un finanziamento che verrà utilizzato per le azioni messe in atto da parte del gruppo di lavoro regionale e, in particolare:

- per la messa in comune dei materiali riguardanti il test di italiano L2 per richiedenti il permesso di soggiorno CE DM 04/06/2010 (stesura del test, procedure di somministrazione e controllo, modalità di valutazione delle prove, grafica dei documenti ecc.)
- per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica e informazione (accoglienza e materiali aggiuntivi)
- per la gestione di una piattaforma a livello regionale per la condivisione online dei materiali prodotti dai docenti
- per attività di formazione da parte di esperti che fanno parte del CLIQ

DM 4/6/2010 - DPR 179/2011

Decreto Ministeriale 4 giugno 2010

recante modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana al livello A2 da parte dei richiedenti il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. In tal senso i Centri Territoriali furono individuati come sedi per la somministrazione dei test per la conoscenza della lingua italiana da parte della popolazione immigrata.

Con l'Accordo Quadro sottoscritto dal MIUR con il Ministero dell'Interno dell' 11 novembre 2010:

- vengono definite le modalità condivise di intervento per valorizzare il ruolo dei CTP (CPIA)
- viene specificata una condivisione di un piano di interventi volti ad assicurare le attività necessarie per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana
- viene agevolata l'acquisizione dei livelli di istruzione per l'orientamento civico
- viene prevista la stipula di un protocollo d'Intesa tra le Prefetture e l'Ufficio Scolastico Regionale (stipulato il 9 dicembre 2010 data in cui entra in vigore il Decreto 4 giugno 2010)

DM 4/6/2010 - DPR 179/2011

Nel Vademecum del Ministero dell'Interno del 16 dicembre 2010:

- vengono date le indicazioni tecnico-operative sulla base delle linee guida contenute nel sillabo per il livello di competenza in italiano L2 adottate dagli Enti Certificatori in coerenza con quanto definito dal QCER per il livello A2
- vengono definiti i contenuti delle prove che compongono il test, i criteri di assegnazione del punteggio e la durata del test
- viene ribadito il fatto che è necessario a questo livello valorizzare l'efficacia comunicativa piuttosto che gli aspetti formali della comunicazione in linea con le indicazioni del QCER
- la prova ha una durata di 60 minuti per un totale di 100 punti così suddivisi 30-ascolto, 35-lettura, 35-interazione scritta.

DM 4/6/2010 - DPR 179/2011

Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011 n.179

In seguito all'Accordo di Integrazione (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011 n.179) gli stranieri extracomunitari di età superiore ai 16 anni che arrivano per la prima volta in Italia dopo il 12 marzo 2012 (data in cui entra in vigore il decreto) devono fare domanda per un permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno. L'Accordo dura due anni ed è un contratto con lo Stato Italiano durante il quale l'immigrato accetta di guadagnare trenta punti o crediti. Sedici punti vengono dati al momento della firma dell'accordo e corrispondono alla conoscenza della lingua italiana di livello A1 e all'obbligo di frequenza di un corso gratuito di informazione sulla vita civile in Italia di una durata di circa cinque ore.

CPIA – COLLABORAZIONE CON LE PREFETTURE - UTG

I CPIA, in collaborazione con le Prefetture di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, sono sedi dei seguenti test e sessioni di lavoro:

- Testi di italiano L2 per il conseguimento del permesso di soggiorno CE a livello A2 (DM 04/06/2010, Vademecum prove di esame 28/12/2010);
- Sessioni di formazione civica ed informazione per immigrati di recente immigrazione (DPR 179/2011);
- Sessioni di lingua italiana e civica per la verifica dell'Accordo di Integrazione, di cui all'art.6 del DPR 179/2011

GRUPPO DI LAVORO REGIONALE DM 04/06/2010

E' stato costituito a livello regionale un **gruppo di lavoro e di ricerca** tramite decreto prot.AOODRFVG-11731 dd.2/10/2018 e con i seguenti obiettivi:

obiettivi a breve termine:

- la messa in comune dei materiali riguardanti il test di italiano L2 per richiedenti il permesso di soggiorno CE (stesura del test, procedure di somministrazione e controllo, modalità di valutazione delle prove, grafica dei documenti ecc.), lo svolgimento delle sessioni di formazione civica e informazione (accoglienza e materiali aggiuntivi), materiali riguardanti il test di italiano, livello A2 e B1 per la verifica dell'Accordo di Integrazione (DPR 14/09/2011 n.179);
- standardizzazione e uniformità a livello regionale delle modalità di redazione e somministrazione delle prove per garantire una maggiore equità di trattamento e quindi di valutazione dei candidati e favorire una diffusa sistematicità nella redazione e nel confronto dei risultati dei test.

GRUPPO DI LAVORO REGIONALE (DM 04/06/2010)

Obiettivi a lungo termine

- realizzazione di una piattaforma on-line regionale, la predisposizione dei test on-line e la fruizione in rete da parte dei docenti dei CPIA
- utilizzo di prove concordate a livello regionale per la somministrazione su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia rese disponibili ai CPIA online

Membri del gruppo di lavoro

docenti dei CPIA impegnati nei test, nelle sessioni di formazione civica e informazione e nei test di italiano, livello A2 e B1 per la verifica dell'Accordo di Integrazione (1 per CPIA), coordinati dal referente regionale di quest'area.

GRUPPO DI LAVORO REGIONALE (DM 04/06/2010)

Proposta costituzione Tavolo di coordinamento inter-istituzionale

coordinato dall'USR FVG con i seguenti obiettivi:

- verifica e adozione di materiali realizzati dal gruppo di lavoro regionale, ricerca di una linea di azione comune riguardante le misure di accoglienza e identificazione dei candidati nei CPIA della regione;
- confronto sugli esiti dei test (percentuale ammessi) e sulle criticità emerse, in particolare, in riferimento ai test per analfabeti funzionali e modalità di somministrazione delle prove per gli analfabeti funzionali;
- predisposizione di materiale informativo anche multilingue, in collaborazione con le Prefetture, al fine di informare in maniera adeguata gli interessati;
- informare le Associazioni e gli Enti che svolgono attività a favore dell'integrazione sociale degli immigrati (patronati, sindacati, consigli territoriali dell'immigrazione) sulle modalità di somministrazione del test e sui contenuti, tramite interventi informativi/formativi;
- progettazione di attività di formazione comune per i docenti impegnati nella somministrazione ai fini dell'armonizzazione di contenuti e procedure.

MIUR – MINISTERO DELL'INTERNO

NOTA AOODGSIP-2239 28/04/2017

PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, INSEGNANTI E PERSONALE ATA DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI, Programma nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 – «Integrazione e migrazione legale – Obiettivo Nazionale 3 – Capacity building – lettera K, Prog.n. 740

- Master/corsi di perfezionamento in «*Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali*»
- Attività di ricerca-azione
- Corsi di perfezionamento in didattica dell'italiano come L2
- Formazione per personale ATA per la prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della documentazione educativa e amministrativa

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI. L'ESPERIENZA FAMI NELLE SCUOLE DEL FVG
E IN PARTICOLARE NEI CIA: ALFABETIZZAZIONE E FORMAZIONE DOCENTI

GRAZIE PER LA CORTESE ATTENZIONE!

Prof.ssa Tiziana Trebian
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Direzione Generale - Ufficio I - Autonomia
Trieste
E-mail: tiziana.trebian@istruzione.it
Tel. 040 4194152

11/02/2019



TIZIANA TREBIAN



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia
pec: drfr@postacert.istruzione.it
email: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it
Dirigente Titolare: dott.ssa Patrizia Pavatti



11/02/2019



TIZIANA TREBIAN